

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

Comune di Angri - Prot. Generale

N. 0017234 I 23/05/2012

UO: A02

UOC:



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

129

DEL 15.05.2012

OGGETTO: Art.10, comma 1, lett. a), D.Lgs150/09. Piano della performance 2012-2014. Approvazione.

L'anno **Duemiladodici**

Addi **Quindici**

del mese di **Maggio**

In Angri

La Giunta Comunale, previa convocazione, si è oggi riunita con la partecipazione dei Signori:

Pasquale Mauri, Sindaco; Gianfranco D'Antonio, Vice Sindaco; Giuseppe Mascolo, Assessore; Giacomo Sorrentino, Assessore; Vincenzo Ferrara, Assessore; Salvatore Giordano, Assessore; Annamaria Russo, Assessore;

Sono assenti i signori:

Assume la presidenza il dott. **Pasquale Mauri**

In qualità di **Sindaco**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. A del D.Lgs.

n. 267) il Segretario Generale Sig. **Lucia Celotto**

Il presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione, acquisita al prot. segreteria in data **15.5.2012**

al n. **131**

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica; ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n.267/2000, ha espresso parere favorevole;

A voti unanimi

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con separata votazione unanime e palese il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI ANGRI

Provincia di Salerno

Proposta di deliberazione n. 131 del 15/5/12

Il Responsabile U.O.C. Affari Generali, Demografici e del Personale

Premesso:

- Che l'art. 10, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 150/2009 prevede che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, redigano annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance;
- Che tale piano individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca altresì gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale responsabile delle strutture apicali dell'Ente, con i relativi indicatori;
- Che il predetto piano definisce dunque gli elementi fondamentali su cui si baserà, poi, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance;
- Che con deliberazione di Giunta Comunale in data 12 luglio 2011 n. 214 è stato approvato il Piano della performance per il triennio 2011 - 2013 e gli obiettivi operativi per l'anno 2011;

Considerato:

- Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 273 del 28.12.2010 è stato istituito L'organismo indipendente di Valutazione (O.I.V) che nel ciclo della performance svolge le seguenti funzioni:
 - a) Monitora il funzionamento del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
 - b) Comunica le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione nonché agli altri organi di controllo;
 - c) Valida la relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
 - d) Garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché all'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
 - e) Propone all'organo di indirizzo politico amministrativo la valutazione annuale dei responsabili dell'U.O.C. e l'attribuzione ad essi dei premi;
 - f) È responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie predisposte dalla commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
 - g) Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
 - h) Verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- Che occorre adottare per il periodo 2012- 2014 il piano della Performance e il piano degli obiettivi operativi per l'anno 2012;

Viste le linee guida per regioni ed enti locali contenute nella deliberazione 112/2010 della CIVIT sulle modalità di redazione del Piano della Performance;

Atteso che il Piano della Performance del Comune di Angri, allegato alla presente proposta, si compone:

- a) Analisi del contesto esterno ed interno;

- b) Sistema di misurazione e valutazione della performance con indicazione degli indicatori;
- c) Delle linee programmatiche e obiettivi strategici;

➤ Che, pertanto, la struttura del Piano risponde ai requisiti indicati dalla deliberazione della CIVIT citata;

considerato, altresì, che nell'allegato Piano della performance sono individuati per ciascun servizio:

- Gli obiettivi strategici per il triennio 2012 - 2014;
- Gli obiettivi operativi per l'anno 2012;

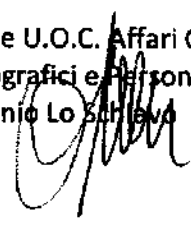
Dato atto che il Piano degli Obiettivi, per ciascun servizio, con le relative schede di dettaglio contenenti i parametri e gli indicatori di valutazione, sarà approvato con successivo atto

Dato atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

PROPONE

1. Di approvare il documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance 2012 - 2014, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, che comprende il Piano degli obiettivi strategici e il Piano degli obiettivi operativi 2012;
2. Di dare atto che il Piano degli obiettivi, per ciascun servizio, con le schede di dettaglio, contenenti i parametri e gli indicatori di valutazione, sarà approvato con successivo atto
3. Di riservarsi di modificare e/o integrare il Piano degli obiettivi 2012;
4. Di dare atto che le risorse economiche necessarie saranno quelle previste nel bilancio 2012 in corso di elaborazione, e nel conseguente Piano Esecutivo di Gestione per ciascuna unità operativa, salvo modifiche in caso di integrazione o implementazione del Piano degli obiettivi;

Il Responsabile U.O.C. Affari Generali
Demografici e Personale
Antonio Lo Schiavo



COMUNE DI ANGRI

Provincia di Salerno

PIANO DELLA PERFORMANCE

(art. 10, comma 1, lettera a) del decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150)

Il piano della performance è un documento di programmazione previsto dal Decreto Legislativo 150/2009. Esso ha lo scopo di rendere partecipe la comunità locale degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire a partire dall'esercizio 2011.

I documenti di riferimento per la compilazione del Piano, sono quelli di carattere programmatico e finanziario, pienamente compatibili con la stesura dello stesso, in quanto in linea con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione di cui alle linee programmatiche presentati in Consiglio Comunale.

Il Piano della Performance è strutturato in tre parti:

1. Parte Prima: il contesto del Comune di Angri
2. Parte Seconda: l'albero della performance e l'analisi del contesto
3. Parte Terza: dalle aree strategiche agli obiettivi strategici ed operativi

Parte Prima: Il Contesto del Comune di Angri

IL COMUNE

Il Comune è istituzione autonoma, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto, che cura e rappresenta gli interessi generali della sua comunità.

Spettano al Comune, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 267/2000, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto del territorio e dello sviluppo economico, salvo che non siano attribuiti dalla legge statale o regionale ad altri soggetti, secondo le rispettive competenze.

Al Comune sono attribuiti, altresì, compiti per servizi di competenza statale quali i servizi elettorali, di anagrafe, di leva militare, di stato civile e di statistica.

Secondo quanto previsto dallo Statuto comunale, il Comune di Angri ispira il proprio indirizzo politico-amministrativo ai valori e agli obiettivi della Costituzione, alle norme internazionali che riconoscono i diritti inviolabili della vita, della libertà e dell'autodeterminazione (Carta Europea dell'Autonomia Locale).

L'Azione dell'Ente è pertanto ispirata all'affermazione dei valori della persona, della famiglia, dell'istruzione scolastica; alla tutela del diritto alla vita e alla salute; al soddisfacimento dei bisogni della comunità, in particolare delle fasce più deboli della popolazione; alla promozione

della funzione sociale dell'iniziativa privata; alla realizzazione di un sistema di sicurezza sociale; alla tutela delle risorse ambientali, storiche e culturali; all'attuazione delle pari opportunità e dell'integrazione; alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

IL COMUNE DI ANGRI

COMUNE DI ANGRI	
Superficie Km ²	13,71 km ²
Km strade comunali	56,614 Km
Km strade provinciali	7,42 Km
Popolazione (ab) al 31.12.2010	33.402
n. famiglie	10.835
Densità ab/ Km ²	2436.32 ab./Km ²
Altitudine	32 m s.l.m.
Coordinate	40° 44'17"N 14°34'18"E
Classificazione Climatica	zona C, 1175GG
Classificazione Sismica	zona 2 (sismicità media), Ordin. PCM 3274 del 20.03.2003

La Storia

L'Ingegnere Enrico Lezza nello studio su *"Il sottosuolo di Angri"*, pubblicato in Napoli il 10 ottobre 1955 espone i risultati analitici dei sondaggi di trivellazioni e scavi fatti eseguire in diverse zone del sottosuolo di Angri *"Angri,... sorge nella fertilissima pianura, che dalle foci del fiume Sarno va fino a Nocera Superiore, costituita da terreni recenti alluvionale, talora terrazzati, in parte, di zone da invasione marina della trasgressione tirreniana, ricoperti, a loro volta, da materiali piroclastici delle diverse fasi di attività flegrea e vesuviana. La pianura nocerina è a nord dell'ultima frattura*

*calcarea-cretacea, già costituente, con la pianura campana, prima dell'eruzione del Somma Primordiale, il mare pliocenico..."*¹

Molte ipotesi sono state proposte dagli storici dell'Agro riguardo all'origine storica di Angri.²

Michele De Santis³, nella <<Storia del Santuario di Materdomini in Nocera dei Pagani>>, parlando della distruzione dell'antica Nocera nell'anno 603, ad opera del longobardo di Arechi, duca di Benevento, riferisce della diaspora dei Nocerini che si insediarono in molti villaggi sorti alle falde dei monti Lattari. In questo evento bisogna ricercare l'origine di Angri, come riporta l'autore, datata fra il VII e l'VIII secolo dopo Cristo.

Per altri autori Angri avrebbe avuto origine a seguito della battaglia combattuta in località Pozzo dei Goti, in terra italica, fra i Goti del re Teia e i Bizantini del generale Narsete. Dopo la vittoria i greci occuparono la regione ed è molto probabile che nella zona ove poi sorse Angri, abbiano istituito uno dei loro uffici di posta, organizzati con corrieri a cavallo, detti nella loro lingua ANGARI o AGGAROS ovvero corrieri.

Nelle Carte Longobarde del C.D.C. il nome <ANGRE> appare per la prima volta scritto nel Documento N. XLV dell'anno 856 e poi in tanti altri documenti conservati nelle archie dell'Archivio della Badia di Cava de' Tirreni. Angre infatti, corrisponderebbe alla voce nordico-longobarda >ANGAR> che vuol dire >>rada, golfo>> e alla celtico-tedesca <<ANGRER, prateria>>.

Nell'era storica e precisamente nel 1290, re Carlo II d'Angiò assegnò il feudo di Angri a Pietro Baherio.

Nell'anno 1392 re Luigi D'Angiò concesse la baronia di Angri a Giovanni Zurolo. All'inizio del secolo XV la famiglia dei Zurolo (poi Zurlo) dominava vastissimi territori, da Gragnano a Nocera, a Montoro, a Solofra. Nel 1421 l'oppido di Angri subì l'assedio del Cavaliere di Ventura Braccio da Montone; nel 1425 a seguito dell'intervento della Regina Giovanna D'Angiò il Feudo venne ripristinato a favore del cavaliere Giovanni Zurolo.

Con il Regno della famiglia genovese dei Principi Doria, dal XVII al XVIII secolo, il feudo di Angri fu elevato al rango di Principato. I Doria dettennero il feudo sino all'abolizione del feudalesimo, fecero erigere numerosi monumenti, ancora oggi fruibili e visitabili, come il Castello in stile vanvitelliano, con logge sovrapposte e scale a tenaglia in pietra nera. Dal 1806 al 1860 è stato capoluogo dell'omonimo circondario appartenente al Distretto di Salerno del Regno delle Due Sicilie. Dal 1862 al 1927, durante il Regno d'Italia è stato capoluogo dell'omonimo mandamento appartenente al Circondario di Salerno.

¹ M. De Santis, Memorie Storiche delle famiglie Nocerine, vol. I

² Can. Mons. Vincenzo Pastore, Angri dalla Preistoria ai nostri giorni, Arti Grafiche Palumbo & Esposito, 1980, Cava de' Tirreni (SA)

³ M. De Santis, Memorie Storiche delle famiglie Nocerine, vol. I

La geografia

Anгри fa parte dell'Agro Sarnese Nocerino, immediatamente a ridosso dell'area vesuviana e costituisce insieme a Scafati l'estremo settentrionale della Provincia di Salerno. Il territorio va dalla base dei monti Lattari al cuore della Valle del Sarno, in una delle zone più fertili d'Italia (la "Campania felix" di romana memoria), è attraversata a Sud dal fiume Sarno e da un suo affluente il Rio Sguazzatorio.

Anгри si trova in un'ottima posizione geografica a poca distanza dalle città capoluoghi, infatti dista 29 Km da Napoli e 25 da Salerno, ha una buona rete viaria, l'ingresso autostradale della A3 Napoli-Pompei-Salerno, l'ingresso sulla Statale 268 "del Vesuvio" che consente facile collegamento con i comuni dell'Area Vesuviana, è parte integrante del Parco dei Monti Lattari ed è collegata alla costiera amalfitana dalla strada provinciale del valico di Chiunzi.

La mobilità urbana è assicurata dal servizio pubblico dal Consorzio Salernitano Trasporto Pubblico al quale il Comune di Anгри aderisce.

Le strade comunali hanno una estensione di circa 57 Km, mentre le strade di competenza provinciale sono circa 7,5 Km.

Il territorio del comune di Anгри confina con quello dei Comuni di Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Scafati, Sant'Antonio Abate, Lettere, San Marzano sul Sarno.

Situazione Demografica

Nel Comune di Anгри è presente, alla data 31.12.2010, una popolazione pari a 33.402 unità, in crescita di 380 abitanti rispetto al 2009, con 10.835 nuclei familiari.

Il numero medio dei componenti le famiglie, alla stessa data, è di 3,08 unità; elemento caratteristico è che le famiglie costituite da una sola persona sono in totale 1808, di queste 986 con il componente con età uguale o superiore a 65 anni, distribuite fra 200 maschi e 786 donne.

La densità abitativa è pari a 2436,32 abitanti per Km² quadrato.

Gli stranieri residenti al 31.12.2010 sono 809, di cui 391 maschi e 418 femmine, al 31.12.2009 erano 767, al 31.12.2008 erano 656, abitano maggiormente in zone del centro storico o in periferia.

I residenti iscritti nell'anagrafe dei residenti all'estero, alla data del 31.12.2010, risultano essere 897 di cui 472 maschi e 425 femmine.

Attività produttive

Gli insediamenti produttivi, dislocati nel corso degli anni in tutte le zone della città sono costituiti da un artigianato diffuso e da piccole e medie aziende di trasformazione di materie prime.

Importante è la presenza di industrie storiche nella trasformazione dei prodotti agricoli e in special modo del pomodoro, come La Doria, La Feger, il Gruppo AR oltre ad altre piccole realtà industriali.

Di rilevante interesse è la nuova zona PIP, anche in fase di espansione in quanto andrà a breve a collegarsi con l'area industriale Taurana curata da AgrolInvest.

Nella zona PIP insistono realtà imprenditoriali a valenza nazionale come Tipografie, industrie di alta precisione meccanica e di impiantistica industriale.

Vivace è la produzione agricola, aziende che hanno nel corso degli anni trasformando dalla coltivazione all'aperto alla produzione serricola a vocazione floricola; la produzione degli ortaggi è caratterizzata dal pomodoro San Marzano DOP, dal cipollotto nocerino DOP, dal Pomodorino collinare (corbarino) in procinto del riconoscimento del marchio DOP, e dalla scarola capillina di Angri, vera e propria scommessa del domani.

Il cipollotto nocerino DOP caratterizza i bulbi della specie *Allium Cepa L.* (cipolla) prodotto da oltre 2000 anni nell'agro pompeiano-nocerino, per le sue caratteristiche di pregio che lo differenziano da altri analoghi prodotti. Si tratta di un prodotto richiesto sui mercati mondiali grazie alle sue qualità qualitative ed organolettiche, legate alla tenerezza del bulbo ed alla dolcezza della polpa, poco acre e piccante. Tali caratteristiche lo rendono un ortaggio di elevata digeribilità, ricercato dagli chef locali è gustato fresco accanto ad insalate verdi, pomodori crudi; è utilizzato anche cotto.

La zona di produzione del Cipollotto DOP è concentrata nell'agro-sarnese-nocerino in provincia di Salerno e nell'area pompeiano-stabiese in provincia di Napoli, i comuni interessati sono 21, tra cui Angri. La coltivazione di tale prodotto rappresenta al momento, la principale fonte di reddito per la maggior parte delle aziende agricole dell'agro, la superficie interessata alla coltivazione è stimata in oltre 1400 ettari, con trend in netta crescita, per una produzione di circa 50 mila tonnellate di prodotto fresco, corrispondente ad un fatturato di oltre 30 milioni di euro. La coltivazione è in continua crescita e il prodotto è particolarmente apprezzato in Olanda, in Germania e in Belgio.

La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. CE n. 510/06, con Regolamento n.656 del 10 luglio 2008, pubblicato in GUCE n. L183 dell'11 luglio 2008. L'iscrizione al registro nazionale delle denominazioni e delle indicazioni geografiche protette è avvenuta con provvedimento ministeriale del 16.07.2008, pubblicato in G.U. n. 176 del 29.07.08, unitamente al disciplinare di produzione, la scheda riepilogativa è stata pubblicata sulla GUCE C257 del 30 ottobre 2007.

La scarola capillina di Angri è la migliore scarola, adatta anche per la raccolta invernale. Il cespo è verde, ampio e resistente; il cuore è grosso, pieno e compatto. Le foglie esterne sono ondulate, molto frastagliate e croccanti, quelle interne sono tenere, di pronto e spontaneo imbianchimento, 1 gr. contiene circa 600 semi, ha la facoltà germinativa di 5 anni, la germinazione avviene in 4-6 giorni. Si semina in tarda estate e Autunno-Inverno.

Il pomodoro San Marzano DOP

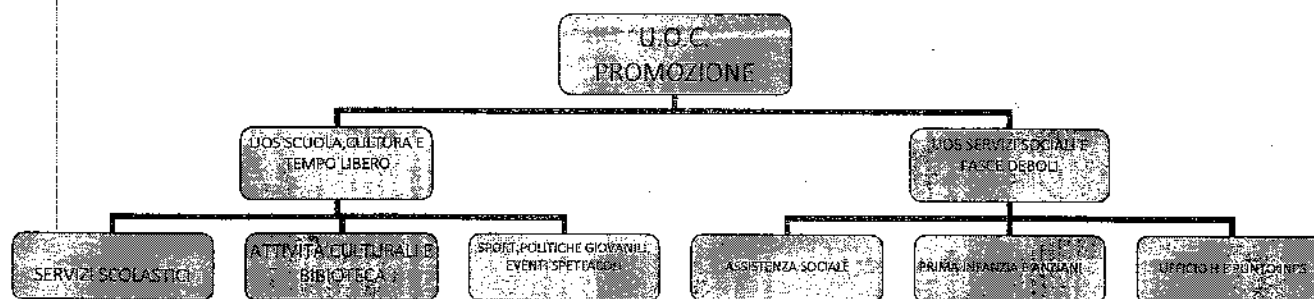
Il pomodoro è originario dell'America Centrale. In Europa è giunto nel '600, inizialmente nella sola Spagna, dove gli fu dato un mero valore ornamentale. Il valore alimentare di questa coltura fu scoperto solo successivamente, secondo alcuni non prima del XVIII secolo, quando venne diffuso nei diversi paesi del Mediterraneo. Secondo alcune testimonianze della tradizione orale si dice che il primo seme di pomodoro sia giunto in Italia intorno al 1770, come dono del Regno del Perù al Regno di Napoli e che sarebbe stato piantato proprio nella zona che corrisponde al comune di San Marzano. Da ciò quindi deriverebbe l'origine di questo famoso pomodoro, che nel tempo, con varie azioni di selezione, ha acquisito le caratteristiche dell'ecotipo attuale. Secondo altre testimonianze però, solo nel 1902 si ha la prova certa della presenza, tra Nocera, S. Marzano e Sarno, del famoso ecotipo.

Il Pomodoro S. Marzano è conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo per le sue *caratteristiche, che vengono esaltate dalla trasformazione in "pelato"*. La presenza di una serie di fattori concomitanti quali: il clima mediterraneo e il suolo estremamente fertile e di ottima struttura, l'abilità e l'esperienza acquisita dagli agricoltori dell'area di produzione nel corso dei decenni, ha contribuito al suo successo nel mondo, coronato, nel 1996, dal riconoscimento dell'Unione Europea come D.O.P.

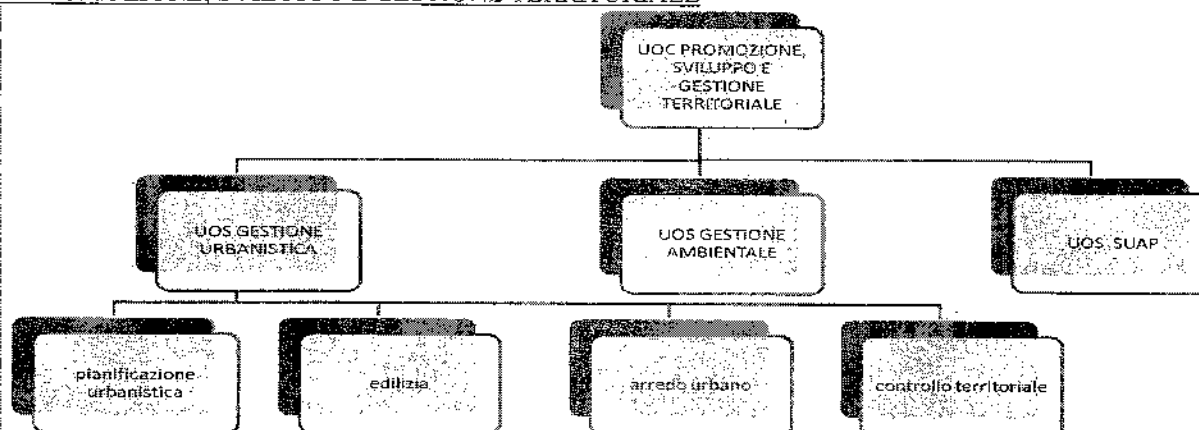
Le caratteristiche intrinseche che hanno esaltato il prodotto, favorendone così la sua conoscenza e il suo consumo, sono: sapore tipicamente agrodolce, forma allungata della bacca con depressioni longitudinali parallele, colore rosso vivo, scarsa presenza di semi e di fibre placentari, buccia di colore rosso vivo e di facile pelabilità. Queste, insieme alle caratteristiche chimico-fisiche, lo rendono inconfondibile, sia allo stato fresco che trasformato. La denominazione di origine protetta designa esclusivamente il prodotto "pelato" (alla UE è in istruttoria la proposta del Consorzio di tutela di ammettere nel disciplinare, oltre al "pelato intero" anche la tipologia "pelato a filetti"), proveniente dalla lavorazione dei frutti appartenenti all'ecotipo San Marzano o a linee migliorate di esso.

La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) "Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino" è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. CE n. 2081/92, con Regolamento (CE) n. 1263/96 (pubblicato sulla GUCE n. L 163/96 del 2 luglio 1996). Con Decreto del 6 agosto 2004 (pubblicato sulla G.U. n. 199 del 25 agosto 2004), il MIPAF ha accordato la protezione transitoria nazionale alla modifica del Disciplinare di produzione, richiesta dal Consorzio di tutela in ordine alla disciplina produttiva e all'ampliamento della zona di produzione e al logotipo. Su tale richiesta si è in attesa di riconoscimento da parte della UE.

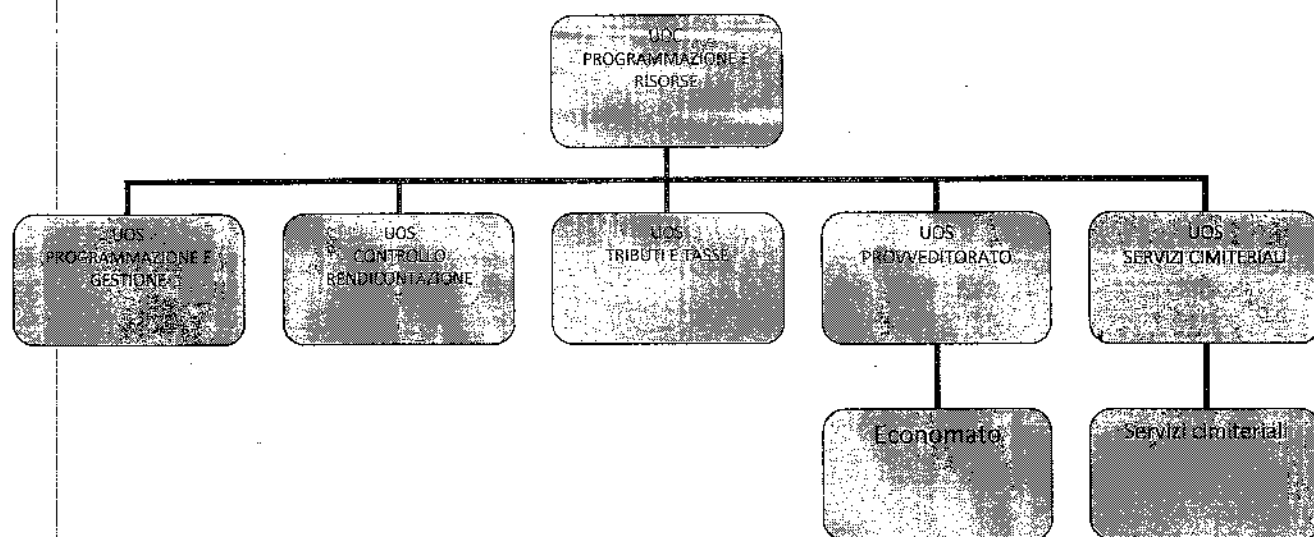
UOC PROMOZIONE SOCIO-CULTURALE



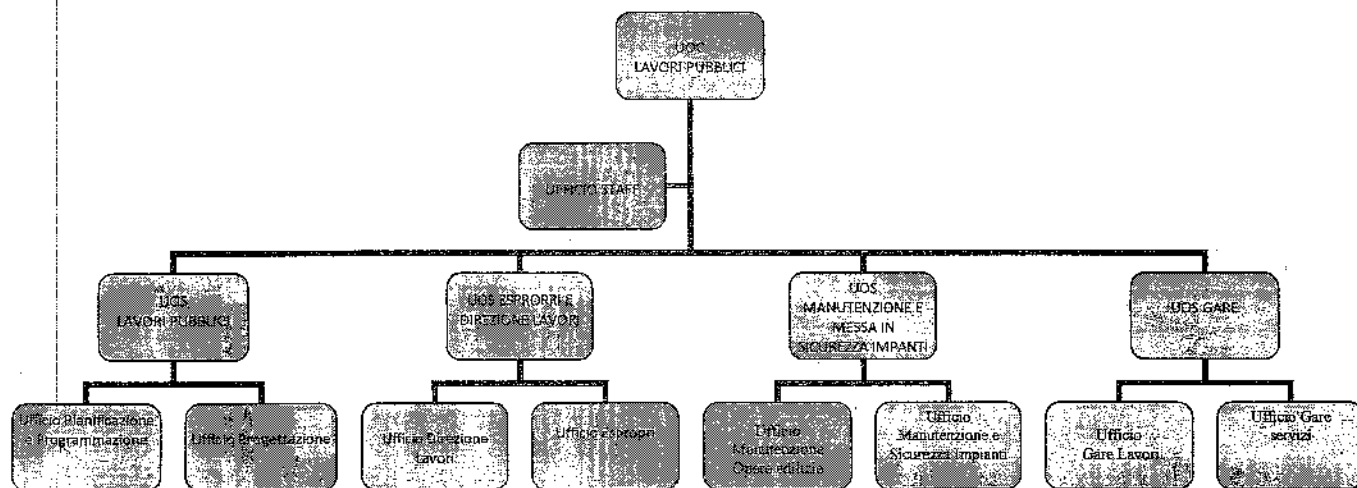
UOC PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE



U.O.C. PROGRAMMAZIONE E RISORSE

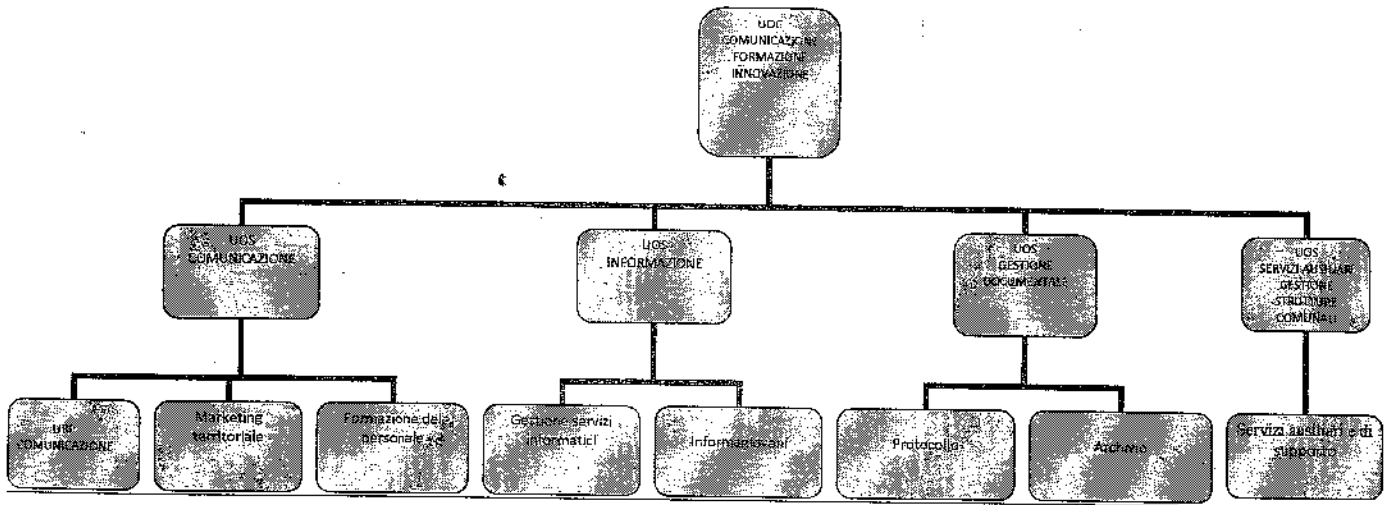


UOC LAVORI PUBBLICI

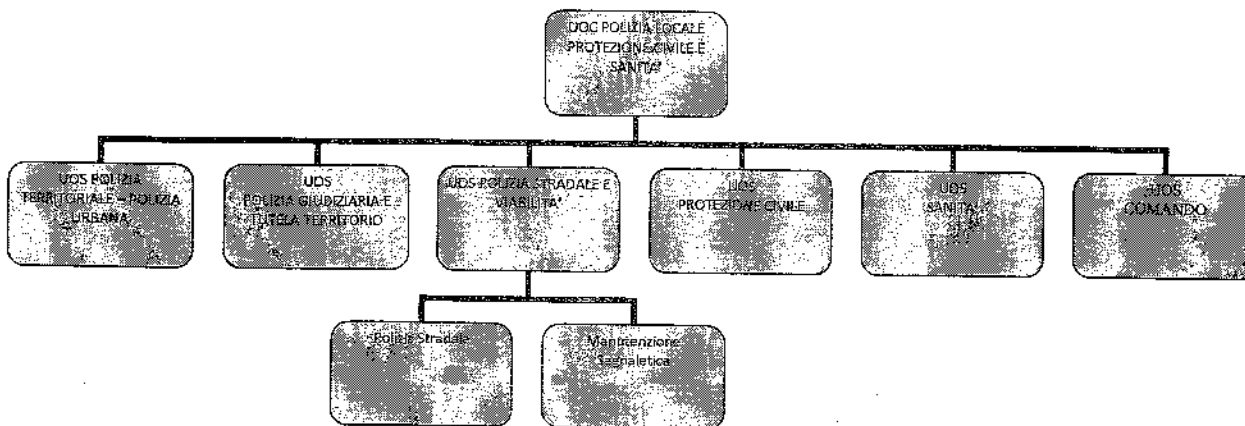


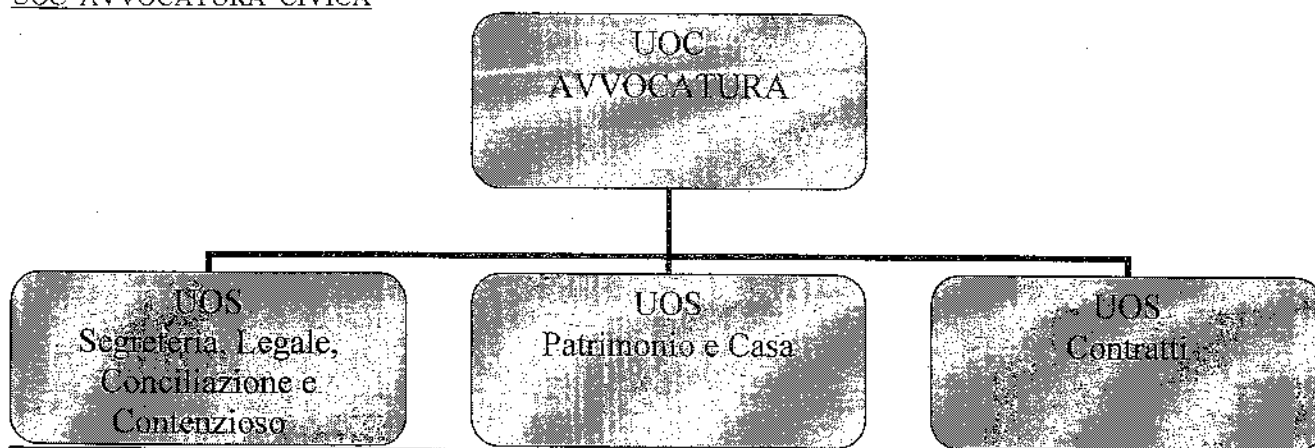
12

UOC COMUNICAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE



UOC POLIZIA LOCALE



UOC AVVOCATURA CIVICA

L'Azienda Speciale Angri Eco Servizi

L'Azienda Speciale Angri Eco Servizi è un ente strumentale del Comune cui è affidata la gestione dei servizi di igiene ambientale e la gestione dei rifiuti solidi urbani. Il capitale di dotazione è interamente conferito dal Comune di Angri.

La raccolta differenziata

La raccolta dei rifiuti è organizzata secondo la modalità porta a porta, con prelievo a domicilio dalle singole frazioni per quanto riguarda le abitazioni civili, mentre per le grandi utenze (condomini, attività commerciali, scuole) è prevista, su richiesta, la fornitura di attrezzature per il collettamento dei rifiuti, in misura variabile secondo le esigenze.

Tale modalità ha permesso, negli anni, di raggiungere percentuali ragguardevoli di raccolta differenziata che si assesta attualmente al 36% circa.

Lo spazzamento

L'Azienda provvede allo spazzamento delle strade cittadine con cadenza quindicinale nelle zone periferiche mentre si provvede la domenica a tenere pulita la zona centrale, notevolmente allargata negli ultimi mesi.

La manutenzione del verde pubblico

Le attività di manutenzione del verde pubblico riguardano gli interventi ordinari per la corretta cura del patrimonio arboreo, la cura ed il mantenimento del manto erboso di parchi e luoghi di pubblica utilità, potatura di piante e arbusti.

Con deliberazione commissariale 107/2009, l'Azienda svolge temporaneamente, per un anno, anche il servizio di controllo della sosta a pagamento.

Il Personale dell'Azienda è composto da 45 unità, divise fra le varie categorie più 7 unità part-time per il servizio di controllo della sosta ai quali si aggiungono altre unità assunte a tempo determinato, secondo le esigenze stagionali.

Parte Seconda: L'albero della Performance e l'analisi del Contesto

2.1 L'Albero della Performance

L'albero della Performance del Comune di Angri segue il processo logico definito nel SMVP. Nel piano si riportano gli elementi salienti del processo logico.

Il modello per la misurazione e valutazione della performance organizzativa prevede la:

- definizione delle aree e degli obiettivi strategici sulla base delle linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo e dell'analisi del contesto;
- aggiornamento delle linee e degli obiettivi strategici, mediante adozione della Relazione previsionale e programmatica annuale;
- definizione e aggiornamento annuale, per ciascuna linea strategica, degli indicatori di outcome, output, efficacia, efficienza e qualità;
- traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi ai quali è associato un target di risultato atteso;
- misurazione e valutazione degli obiettivi strategici ed operativi tramite una "scheda analitica" che identifica un set di indicatori, opportunamente descritti, e associati ad un determinato target obiettivo.

Accanto alla Relazione Previsionale e Programmatica è riportata anche un'analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l'amministrazione. L'analisi del contesto esterno ed interno si basa sulla valutazione di un cruscotto di indicatori che valuta l'impatto in termini di qualità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa sui principali stakeholder, il livello di servizio offerto e le attività ordinarie svolte dall'ente. Il Comune di Angri non è dotato di un simile sistema di indicatori e monitora esclusivamente dati di carattere finanziario. Pertanto, nel presente documento manca un'analisi puntuale del contesto. Nel contempo, proprio perché evidenziata come area critica, gli obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici prevedono la costruzione di indicatori per misurare gli impatti dell'amministrazione in termini di gradimento dei servizi offerti oltre che il livello qualitativo del servizio offerto.

Quindi, partendo da un'analisi di contesto che non si basa sulla valutazione degli indicatori ma solo sulla conoscenza del territorio da parte dell'anima politica e dell'anima amministrativa dirigenziale del Comune, e dalle linee di mandato del Sindaco, si sono individuate le aree strategiche. Per ciascuna area strategica sono definiti gli stakeholder su cui dovrebbe impattare l'azione del comune e per ciascun stakeholder l'obiettivo strategico e quindi quello operativo. In dettaglio, nel documento è riportata una tabella le cui colonne descrivono le seguenti informazioni:

- gli stakeholders: quali sono i destinatari dell'impatto degli obiettivi –
l'obiettivo strategico collegato allo stakeholder relativo ad una data area strategica
- l'indicatore ed il target dell'obiettivo strategico
- l'obiettivo operativo collegato all'obiettivo strategico
- l'indicatore ed il target dell'obiettivo operativo
- unità organizzativa responsabile dell'obiettivo strategico

L'unità responsabile dell'obiettivo strategico ha il compito di pianificare gli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico individuando le eventuali altre unità organizzative che devono

essere coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi operativi. La descrizione dell'obiettivo operativo avviene nel PdO, documento distaccato dal PdP.

2.2 L'analisi del contesto

Questa parte sull'analisi del contesto riporta le linee programmatiche presenti nel PdP approvato nel 2011 e una descrizione delle aree strategiche su cui verterà l'azione dell'Ente nei prossimi tre anni.

2.2.1 Le linee programmatiche e i programmi strategici previsti nel PdP 2011

Attraverso lo strumento delle linee programmatiche di mandato, l'Amministrazione intende dare risposta alle esigenze della comunità locale. In esse sono definite le progettualità da mettere in campo per dare soluzione alle problematiche territoriali, sociali e dello sviluppo del Comune.

Esse costituiscono le linee di indirizzo per l'organo esecutivo, l'organo consiliare, le strutture burocratiche dell'ente.

Con l'adozione delle linee programmatiche si intende istituire un modo nuovo di programmare e realizzare e non solo di presentare dei progetti.

Infatti esse implicano l'adozione di un metodo di lavoro che va dalla fondamentale partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa al costante ammodernamento degli apparati burocratici.

La trasparenza è infatti gestione della cosa pubblica in pubblico, consentendo così ai cittadini, alle imprese, alle categorie professionali, alle associazioni, alle altre istituzioni locali, di essere sempre più parte del processo decisionale e di influire sulle scelte.

La Vivibilità

L'Ambiente è il luogo nel quale viviamo, quello che abbiamo ereditato e che dovremo lasciare ai nostri figli. In questo senso l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di costruire una città a misura d'uomo, ove i bambini, anziani, donne ed uomini possano trascorrere la loro vita in serenità, sicurezza e salute.

Gli interventi previsti nell'arco del mandato, per le finalità espresse, riguardano l'adeguamento delle infrastrutture e la regolamentazione del traffico cittadino, dando spazio alla realizzazione di isole pedonali. La cura del verde pubblico e delle aree attrezzate a parchi giochi per bambini consentirà una visione più serena e godibile della città – casa.

Ambiente, Salute e Sanità.

Ambiente.

Il perseguimento della sostenibilità ambientale, la promozione dei processi influenzabili dall'azione dell'Ente è obiettivo primario nella cura e salvaguardia del territorio. In tale ambito le azioni specifiche saranno inquadrare nell'ambito di "Agenda 21 locale" che rappresenta lo standard europeo per uno sviluppo ambientale sostenibile. Il controllo del territorio diventa uno strumento strategico per prevenire i rischi possibili derivanti da frane, esondazioni e da sisma, connessi alla natura e alla posizione geografica del nostro paese.

Salute- Sanità

17

La gestione sanitaria, in senso stretto, non è di competenza del Comune, tuttavia occorre che esso sia protagonista nella fase di governo della sanità pubblica. L'Ente pertanto, deve porre in campo politiche che mirino all'integrazione socio - sanitaria, dando risposte assistenziali soddisfacenti, coinvolgendo l'organizzazione territoriale sanitaria, quella comunale, del terzo settore e del volontariato. In tale ambito le azioni da intraprendere possono riguardare la rivisitazione della regolamentazione in materia di igiene e sanità pubblica, azioni volta all'attività di prevenzione di gravi malattie e all'educazione alla salute, promuovendo stili corretti di vita.

Scuola, Sport e Cultura

Scuola

Il patrimonio culturale di una comunità affonda le sue radici nel sistema scolastico e nella capacità di tenerlo vivo e rinvigorirlo. Pertanto l'attenzione al sistema scuola da parte dell'Amministrazione, deve essere massima per creare quel clima di entusiasmo che in tempi passati si respirava nel nostro paese.

Per questi motivi la vicinanza alle istituzioni scolastiche da parte dell'Ente deve tendere a creare condizioni di uno sviluppo culturale armonico, mettendo a disposizione le risorse e i progetti che possano coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado. Oltre alla cura e manutenzione degli edifici scolastici, l'attività dell'Amministrazione è mirata a promuovere l'educazione alla convivenza democratica attraverso l'istituzione del Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini. La partecipazione, inoltre, dei cittadini al miglioramento dei servizi scolastici, quali la mensa per l'asilo nido, sarà perseguita con l'istituzione di un'apposita Commissione, composta dai genitori, che vigilerà sulla qualità del servizio e proporrà le proprie soluzioni per il suo miglioramento. Occorrerà, altresì, un intervento di razionalizzazione della rete scolastica comunale per garantire una pluralità di scelte articolate sul territorio che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione.

Nell'ambito scolastico si costruisce il cittadino del futuro che dovrà essere educato non solo alla convivenza democratica ma anche al rispetto della salute. Assume, pertanto, valore, nell'ambito scolastico, l'educazione alla salute, attivando progetti di medicina preventiva utilizzando il modello della "Rete Europea" delle scuole che promuovono la salute.

Cultura

La politica dell'Amministrazione nel campo della Cultura sarà mirata ad accrescere il complesso delle attività culturali esistenti sul territorio, sostenendo la creatività e la dinamicità della società locale, stimolando la vivacità dell'associazionismo. Con tale approccio integrato si intende porre in campo alcuni progetti che vanno dal recupero del patrimonio storico- artistico di Angri, al potenziamento dei luoghi della cultura quali la biblioteca, alla costituzione di centri culturali aperte all'associazionismo e alle forze sociali e culturali. Importante, in tale attività, costituirà il coinvolgimento dei giovani e della scuola, potenziando con apposite iniziative, la possibilità di accedere ai luoghi della cultura (cinema, teatri, gallerie etc) a prezzi ridotti.

Sport- Tempo Libero

Pur riconoscendo la validità della funzione sociale delle attività sportive che, se praticate, rappresentano un momento di aggregazione e formazione, specialmente per i giovani, si è coscienti che ad Angri vi è una carenza di strutture sportive e di strutture dedicate al tempo libero. Si ritiene, pertanto, propedeutico intervenire sull'adeguamento delle strutture esistenti e realizzarne altre in zone strategiche del territorio ad alta densità abitativa. Con una progettualità mirata si intende realizzare sul territorio, strutture per il tempo libero che interessino le fasce più

In conformità alle nuove disposizioni statali, si provvederà allo sviluppo dei sistemi informatici utili alla comunicazione e all'accesso rapido ai servizi comunali, nell'ambito della predisposizione di un Piano generale di comunicazione dell'ente.

Trasparenza

Attraverso il sito Web dell'Ente si intende dare informazione ai cittadini sullo stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione. Infatti è prevista la pubblicazione di tutti gli atti posti in essere, in particolare di quelli fondamentali quali il bilancio. Lo strumento informatico costituirà, inoltre, un momento di interazione fra cittadini e amministrazione, attraverso l'utilizzo di forum e chat dedicati.

Efficienza Amministrativa

Il raggiungimento di standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi comunali è direttamente proporzionale all'efficiente organizzazione quantitativa delle strutture burocratiche dell'Ente. In tale ottica l'attività dell'Amministrazione è volta a definire una razionalizzazione di tutte le Unità Operative dell'organizzazione, adeguandole alle innovazioni tecnologiche promuovendo la cultura della riqualificazione delle professionalità e della formazione.

Lo sviluppo della gestione manageriale risulta così essenziale nell'attuale organizzazione, laddove la pubblica amministrazione è chiamata ad operare non per adempimenti ma per obiettivi, volti a migliorare i risultati dell'agire amministrativo. per tali motivi occorre una effettiva integrazione, nella definizione delle dotazioni organiche, tra gli indirizzi posti e le scelte di gestione, mettendo a punto gli strumenti di programmazione in grado di gestire con flessibilità l'evoluzione degli organici. Ciò comporta anche la definizione di una diversa qualità della spesa del personale, vista come un investimento sul piano del costante adeguato ritorno in termini di produzione dei servizi. L'introduzione di sistemi premianti selettivi, infine, permetterà di stimolare il personale all'operare e accrescere il senso di responsabilità e appartenenza.

Solidarietà

La società locale è in costante trasformazione ed ha bisogno di interventi che puntino a favorire la coesione sociale e l'integrazione. L'Amministrazione è, pertanto, impegnata a sostenere le famiglie più disagiate, a monitorare l'offerta dei servizi assistenziali, ad aiutare lavoratori ed imprese a sviluppare capacità e competitività.

La popolazione invecchia ed è in crescita il numero degli anziani per cui occorrono interventi assistenziali mirati che evitino l'emarginazione e favoriscano l'integrazione sociale. Il mondo giovanile e la disabilità costituiscono un altro aspetto dell'integrazione sociale che l'Amministrazione persegue promuovendo centri di aggregazione giovanile e centri diurni per diversamente abili, con interventi assistenziali educativi, rieducativi e riabilitativi, nonché corsi di formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Giovani, pari opportunità e lavoro

I bambini e i giovani rappresentano il futuro della nostra comunità e ciò che si vuole realizzare è un Comune vitale ove i giovani siano il vero motore del rinnovamento culturale e sociale del tessuto economico produttivo.

Il Piano per i giovani, promosso dall'Amministrazione, mira a realizzare un Welfare per la crescita delle opportunità delle nuove generazioni, coinvolgendoli nelle scelte decisionali ed educative. Le azioni del predetto Piano mirano a combattere la condizione di precarietà con cui i giovani si

confrontano attualmente, a favorire il passaggio tra lo studio e l'ingresso nel mondo del lavoro, a diffondere la cultura imprenditoriale. Inoltre, nella considerazione che i giovani di oggi saranno i dirigenti di domani, si intende promuovere un percorso di educazione civica in grado di orientare verso il riconoscimento della propria identità, per diffondere la cultura di governo che possa garantire la crescita di una nuova classe dirigente.

In linea con gli indirizzi programmatici della Regione Campania, l'Amministrazione intende pianificare degli interventi a favore delle donne e delle Pari Opportunità. In particolare l'attività è volta a valorizzare il differente approccio organizzativo e di leadership delle donne nelle imprese, a favorire la fuoriuscita da percorsi di fragilità verso nuovi percorsi di lavoro per evitare l'emarginazione.

Per quanto riguarda le donne nella politica e nelle istituzioni, il piano prevede azioni che hanno lo scopo di eliminare la discriminazione di genere e favorire la conciliazione fra vita personale e vita professionale.

2.2.2 Le aree strategiche del PdP 2012-2014

Le linee programmatiche ed i programmi strategici dell'Ente che sono riportati nel PdP 2011 rappresentano il punto di partenza su cui sono state individuate le aree strategiche sulle quali il comune ha scelto di orientare la propria azione nel prossimo triennio. In questa parte si riporta una descrizione sommaria delle aree strategiche mentre la loro declinazione in obiettivi è riportata nella terza parte del Piano.

Le aree strategiche sono:

- coesione sociale
- - sostenibilità ambientale (vivibilità)
- sviluppo economico
- efficienza e innovazione della pubblica amministrazione

COESIONE SOCIALE

Coesione sociale, partecipazione e benessere collettivo costituiscono i pilastri fondamentali su cui si costituisce una società serena e prospera. Non vi è collettività operosa e fruttuosa laddove non è presente spirito solidale e legami di affinità fra i cittadini.

Questa Amministrazione ha sempre considerato la solidarietà come caposaldo della propria attività politica, impegnandosi strenuamente nel miglioramento dei servizi assistenziali già esistenti sul territorio e creandone di nuovi laddove ce ne sia stata la necessità. Questi servizi non si sviluppano in maniera univoca nel sostegno ai cittadini che attraversano momenti di difficoltà, ma si rivolgono anche ai giovani creando per loro centri di aggregazione stimolandoli alla socializzazione.

La coesione sociale è l'unico modo per una società civile di attenuare ogni tipo di disparità: economica, culturale, sociale o etnica.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (VIVIBILITA')

« Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti,

l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali ».

Il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della dimensione ambientale, economica, sociale e istituzionale è stata una premura di questa Amministrazione, sempre attenta alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale della città di Angri.

Prendere consapevolezza del fatto che le risorse naturali presenti sono esauribili vuol dire compiere un atto di responsabilità civile nei confronti dell'ambiente che ci ospita.

L'intenzione di rendere Angri una città altamente vivibile per i suoi abitanti e appetibile per gli esterni si sta sempre più concretizzando grazie alle numerose iniziative e progetti dell'Amministrazione Mauri. Miglioramento della viabilità, ripristino delle attività di manutenzione del verde pubblico, la riprogettazione delle aree attrezzate per famiglie, bambini e anziani e la riqualificazione delle aree di verde attrezzato e la realizzazione di parchi gioco per bambini sono soltanto una piccola parte della gran mole di lavoro svolta sino ad ora. Obiettivo primario è la continuazione di queste attività per raggiungere livelli di vivibilità sempre più alti.

SVILUPPO ECONOMICO

In un contesto di forte depressione economica a livello internazionale, l'Amministrazione Mauri ha dovuto misurarsi con l'arduo compito di risollevare, limitatamente al proprio microcosmo, la situazione di stasi dell'economia angrese.

La mancata crescita occupazionale e il lento deperimento delle aziende del territorio hanno creato una problematica molto sentita soprattutto per i giovani che non riescono a realizzare le proprie aspettative lavorative.

L'incentivazione delle attività economiche è stata attuata attraverso misure volte a costituire l'ente comunale come il volano di nuove attività economiche. Questi propositi hanno visto la loro realizzazione attraverso azioni di marketing territoriale e turistico, il miglioramento e la valorizzazione urbanistica delle zone commerciali. Anche il settore cultura è stato ampiamente messo in luce con la costante organizzazione di eventi culturali di varia natura utili ad attirare gruppi esterni sul nostro territorio.

EFFICIENZA E INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Un ente comunale efficiente e funzionale alle esigenze dei cittadini costituisce motivo di orgoglio per l'Amministrazione e per la cittadinanza. L'attuazione di un coordinamento finalizzato ad organizzare e dirigere il lavoro della macchina amministrativa è stato uno dei primissimi obiettivi di questa Amministrazione, ciò al fine di ottimizzare i servizi erogati dall'ente.

Questo miglioramento dell'attività comunale è stato possibile grazie a piani mirati di valorizzazione delle risorse umane e formazione del personale per la sua riqualificazione e ricollocazione in mansioni e ruoli diversificati e la creazione di un legame fra i vari uffici in modo da snellire le procedure burocratiche e velocizzare le prestazioni l'adeguamento del personale.

Ciò dimostra che investire sul capitale umano, la creazione di un ambiente di lavoro positivo e stimolante e promuovere la dedizione al lavoro è una delle maniere più efficaci per rendere eccellente l'erogazione dei servizi della macchina comunale.

Area strategica: **Coesione sociale**

Stakeholders/ Istanze	Id	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Casa	1	Favorire e sostenere l'accesso all'abitazione alle famiglie con difficoltà economiche	% di famiglie servite (per fascia di reddito)	Non disponibile 2012 Report				Avvocatura civica Avv. A. Pentangelo
	1.1				Erogazione contributi integrativi ai canoni di locazione	Date di completamento coerenti con bando	Pubblicazione graduatoria nei tempi previsti	
	1.2				Realizzazione Alloggi PEEP (48+139)	% alloggi consegnati	2012 = 100 %	
Bambini in età scolare e famiglie	2	Creare spazi, servizi e relazioni per i bisogni dei bambini e delle famiglie affinché possano riconoscersi e sentirsi appartenenti alla comunità	Non definibile	2013 Report				UOC Promozione Socio culturale Dott.ssa A. Marciano
	2.1				Analisi dei bisogni mediante realizzazione di indagine CS per valutare l'impatto delle politiche pubbliche e individuare gli indicatori adeguati	Date di completamento	2012 Progettazione ICS 2013 Completamento ICS Con definizione degli indicatori strategici	
	2.2				Manutenzione strutture sportive dedicate ai bambini	Report	Report - costi manutenzione - costi ord./straord. - tipologie	

Istanze/ Stakeholders	Id	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Anziani e disabili	2.10				Manutenzione e sicurezza edifici scolastici	Report	Report - costi manutenzione - costi ord./straord. - tipologie	
	2.11				Miglioramento energetico strutture esistenti	Report	Report - valore degli investimenti - % risparmio energetico	
	3	Assicurare maggiore autonomia e sicurezza ad anziani e disabili in condizioni d'indigenza	Non definibile	2013 Report				UOC Promozione Socio culturale Dott.ssa A. Marciano
	3.1				Analisi dei bisogni mediante realizzazione di indagine CS per valutare l'impatto delle politiche pubbliche e individuare gli indicatori adeguati	Date di completamento	2012 Progettazione ICS 2013 Completamento ICS Con definizione degli indicatori strategici	
	3.2				Misure di sostegno dei servizi alla persona	Report	Report - costo servizio - utenza servita - % soddisf. nro domanda	
	3.3				Sostegno economico (integrazione rette ed altri contributi)	Report	Report - utenza servita - % soddisf. nro domanda	
	4	Migliorare il livello d'inclusione sociale	Non definibile	2013 Report				UOC Promozione Socio culturale Dott.ssa A. Marciano

26

istanze/ Stakeholders	Id	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
	4.1				Analisi dei bisogni mediante realizzazione di indagine CS per valutare l'impatto delle politiche pubbliche e individuare gli indicatori adeguati	Date di completamento	2012 Progettazione ICS 2013 Completamento ICS Con definizione degli indicatori strategici	
	4.2				Gestione progetti a scopo ludico-ricreativo e culturale	Report	Report - n° progetti gestiti - utenza servita - % partecipanti sul totale popolazione avente diritto	
	4.3				Sicurezza urbana (truffe, scippi, furti e rapine)	Report	Report - progetti attivati - efficacia	
Anziani e disabili	4.4				Sicurezza urbana (mobilità e accessibilità)	Report	Report - valore degli investimenti - utenza servita - % soddisfazione domanda	
Stranieri	5	Migliorare il livello d'inclusione sociale facilitando l'accesso alle informazioni	Non definibile	2013 Report				UOC Comunicazione Formazione e Innovazione Dott. M. Santaniello
	5.1				Gestione front-office informativo URP	Report	Report - utenza servita - stratificazione richieste	
	5.2				Procedure di accertamento idoneità alloggiativa	Report	Report - utenza servita - tempi di rilascio	

Area strategica **Sostenibilità ambientale (vivibilità)**

Stakeholders/ Istanze	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini Ammin./ne	6 Mantenere il livello di sicurezza rispetto ai grandi rischi	Grado di attuazione	2012 - 100% 2013 - 100% 2014 - 100%				Comandante Polizia Locale Dott.ssa A. Galasso
	6.1			Gestione del piano di protezione civile	N° di revisioni ai fini dell'adeguamento effettuate/previste	2012 - 100% 2013 - 100% 2014 - 100%	
	6.2			Gestione attività di protezione civile	Report - n° addetti - n° interventi - costo attività - Esercitazioni svolte/previste	2013 - 100 %	
7	Riduzione dell'impatto ambientale della produzione dei rifiuti	% Raccolta differenziata certificata	2012 - 45%				UOC Promozione Sviluppo e Gestione territoriale Ing. V. Ferraioli
7.1				Promozione e diffusione della cultura della raccolta differenziata	Report - n° iniziative - costo attività - efficacia	Non disponibile	

Isanze/ Stakeholders	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
7.2				Attività repressive di contrasto del deposito selvaggio e dell'abbandono dei rifiuti	Report - N° e valore sanzioni applicate - Costo degli interventi di raccolta straordinaria	Non disponibile	
					Report - Rispetto previsioni di costo - Valore del contenzioso passivo Adozione di std organizzativi	Non disponibile 2013 - ISO 9000 2014 - ISO 14000	
8	Miglioramento degli standard di qualità ambientale	Non definibile	2013 Report	Analisi dei bisogni mediante realizzazione di indagine CS per valutare l'impatto delle politiche pubbliche e individuare gli indicatori adeguati	Date di completamento	2012 Progettazione ICS 2013 Completamento ICS con definizione degli indicatori strategici	UOC Promozione Sviluppo e Gestione territoriale Ing. V. Ferrioli
8.1				Riduzione dell'inquinamento derivante dal traffico veicolare e miglioramento efficienza sistema transito e sosta	Report - stima - progetto	Completamento 2012	
8.2				Mantenimento degli standard ambientali degli insediamenti produttivi	Report - n° autorizzazioni rilasciate - n° provvedimenti sanzionatori	Completamento 2012	
8.3				Realizzazione nuove opere (strade e aree di sosta)	Report - Interventi realizzati - Costo - Efficacia	Completamento Secondo Piano Triennale OOPP	
8.4							

Istanze/ Stakeholders	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
	8.5			Gestione aree di sosta	Grado di saturazione	2012 - 25 %	
	8.6			Adozione piano del traffico	Tempi attuazione Report - valutazione efficacia	2012 - 100 % Completamento 2012	
	8.7			Attività repressive di contrasto delle infrazioni al codice della strada	Report - n° e valore sanzioni applicate - n° degli incidenti stradali	Completamento 2012	
	8.8			Manutenzione strade e pubblica illuminazione	Report - n° e valore contenzioso passivo - n° incidenti per cause specifiche	Completamento 2012	
Cittadini Anni./ne	8.9			Manutenzione ordinaria e straordinaria aree verdi (Rischio e qualità)	Report - n° interventi - costo	Completamento 2012	
	8.10			Decoro e pulizia aree pedonali, piazze e strade	Report - n° interventi - costo	Completamento 2012	
	8.11			Manutenzione ordinaria e straordinaria piazze ed edifici pubblici	Report - n° interventi - costo	Completamento 2012	

istanze/ Stakeholders	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
	8.12			Gestione affissioni e volantaggio	Report - N° e valore sanzioni applicate - Costo degli interventi di de fessione e raccolta	Completamento 2012	
	8.13			Gestione processi di lotta alle infestazioni e ai parassiti (mosche, zanzare, erbe infestanti, ratti)	Report - n° interventi - costo - efficacia	Completamento 2012	
	8.14			Contrasto del randagismo	Report - n° interventi - costo - efficacia	Completamento 2012	
	8.15			Gestione strutture sportive comunali	Report - n° interventi - costo	Completamento 2012	
Cittadini Amm./ne	8.16			Manutenzione ordinaria e straordinaria strutture sportive	Report - n° interventi - costo	Completamento 2012	
	8.17			Realizzazione nuove aree a verde anche mediante riqualificazione aree esistenti	Report - n° interventi - costo	Completamento 2012	

Area strategica: **Sviluppo economico e promozione territoriale**

Istanze/ Stakeholders	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Operatori economici	9 Realizzazione di condizioni attrattive per attività economiche	Non definibile	2013 Report				UOC Promozione Sviluppo e Gestione territoriale Ing. V. Ferraioli
9.1				Analisi dei bisogni mediante realizzazione di indagine CS per valutare l'impatto delle politiche pubbliche e individuare gli indicatori adeguati	Date di completamento	2012 Progettazione ICS 2013 Completamento ICS con definizione degli indicatori strategici	
9.2				Rilascio autorizzazioni all'esercizio di attività produttive	Grado di funzionamento sportello edilizia privata	100% pratiche esaminate	
9.3				Rilascio di autorizzazioni per nuovi insediamenti	Grado di funzionamento SUAP	100% pratiche esaminate	
9.4				Varianti urbanistiche	Grado di funzionamento SUAP	100% pratiche esaminate	

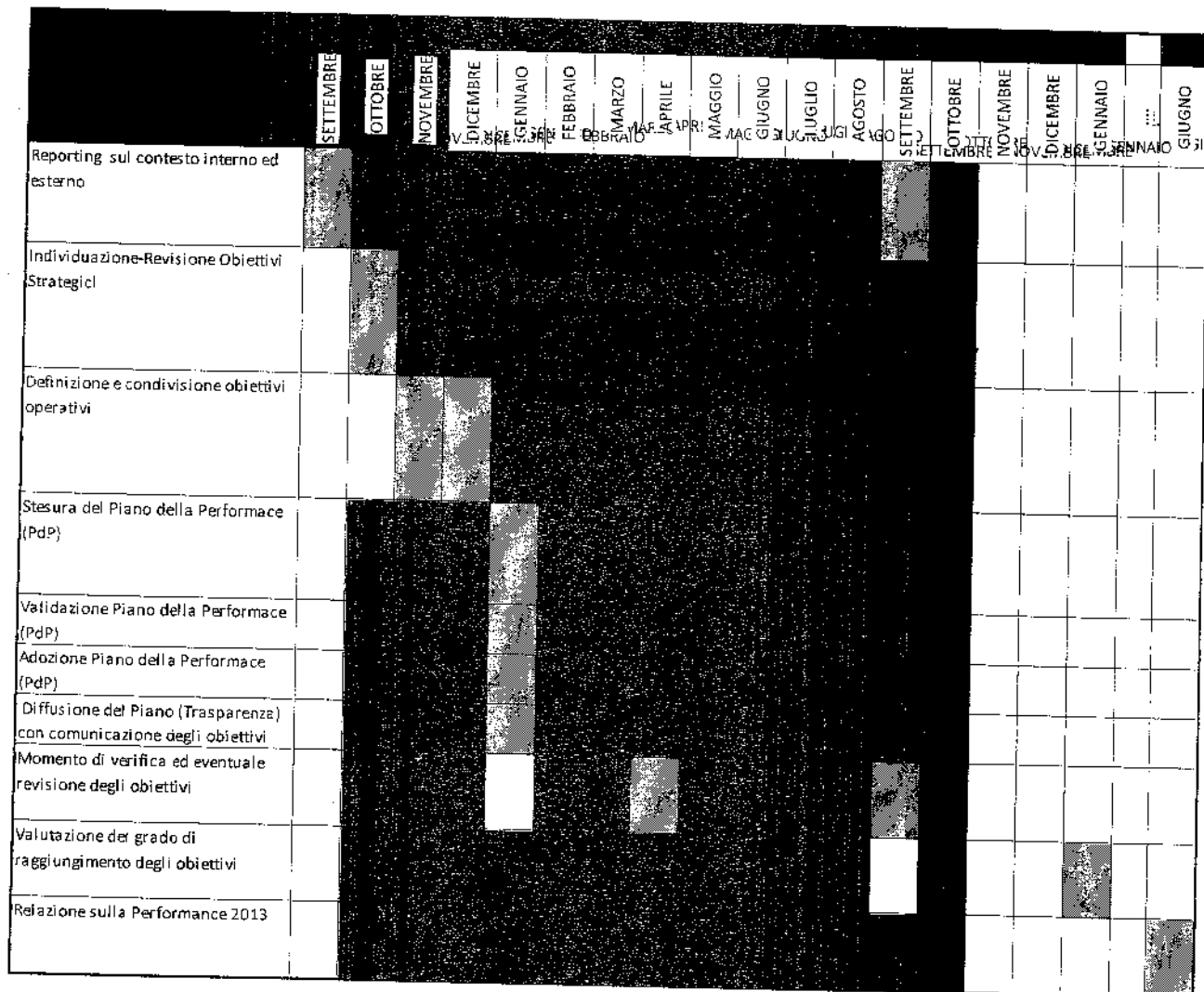
Istanze/ Stakeholders	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
9.5				Realizzazione opportunità di lavoro per il settore edile	Aggiornamento PUC Grado di funzionamento sportello edilizia privata	100 % completamento PUC 100% pratiche esaminate	
9.6				Repressione abusivismo edilizio	Ordinanze emesse	100% di quanto accertato	
10	Creazione di economie per fussi turistici	Non definibile	2013 Report				UOC Promozione Socio culturale Dott.ssa A. Marciano
10.1				Introduzione del criterio della valutazione d'impatto delle politiche pubbliche mediante l'individuazione di indicatori adeguati	Report conclusivo	2012 Progettazione ICS 2013 Completamento ICS con definizione degli indicatori strategici	
10.2				Iniziative culturali	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2012	
10.3				Manifestazioni sportive e ludiche	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2012	
10.4				Eventi artistici e di spettacolo	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2012	

Istanze/ Stakeholders	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
13.2				Realizzazione ed attuazione piano di formazione	Date di completamento	Secondo quanto previsto dal progetto "Innoviamo Insieme"	
13.3				Realizzazione dell'anagrafe circolare	Date di completamento	Secondo quanto previsto dal progetto "Innoviamo Insieme"	
13.4				Dematerializzazione dei flussi documentali	Date di completamento	Secondo quanto previsto dal progetto "Innoviamo Insieme"	
13.5				Erogazione servizi on-line (in particolare i pagamenti)	Date di completamento	Secondo quanto previsto dal progetto "Innoviamo Insieme"	
13.6				Realizzazione workflow digitali	Date di completamento	Secondo quanto previsto dal progetto "Innoviamo Insieme"	

Allegato 1: Matrice delle Responsabilità per la descrizione dell'obiettivo operativo.

Il ciclo di gestione della Performance

Il ciclo di gestione della Performance è riportato nel SMVP. In questo piano si riporta lo schema Gantt.



La definizione del PdP per il 2012 non ha seguito il Ciclo riportato in figura dato che il Comune ha aderito al Progetto PON "Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici" proposto dal Forze PA in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e quindi è seguito l'iter di affiatamento previsto dal responsabile territoriale. Pertanto, tale ciclo sarà seguito a partire dal presente anno. Inoltre, visto i tempi di approvazione del PdP, per il 2012 viene previsto solo un momento di verifica ed eventuale revisione degli obiettivi a settembre 2012.

Sicuramente, un miglioramento per la Gestione del Ciclo delle Performance è la formalizzazione dei responsabili di ciascuna fase secondo la seguente tabella (che è riportata nel SMVP). Nello specifico è necessario formalizzare la figura del responsabile della Performance.

Allegato 1: Matrice delle Responsabilità per l'individuazione dell'UOC responsabile dell'obiettivo operativo

Obiettivo operativo _____		Matrice delle responsabilità				Responsabile obiettivo operativo			
Output	UOC Resp.								
		Affari generali demografici e personale	Promozione socio culturale	Promozione sviluppo e gestione territoriale	Lavori pubblici e manutenzione	Programmazione e risorse	Comunicazione, formazione e innovazione	Polizia locale	Avvocatura

20

COMUNE DI ANGRI
Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49
DEL T.U. 267/2000.

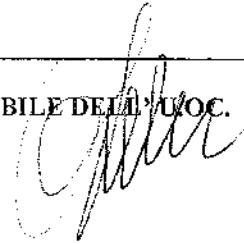
OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE: Art. 10, comma 1, lett. a) D. lgs. 150/09 -
Piano delle previsioni 2012-2014 - Opposizione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

Angri, li

15/5/2012

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Imp. da registrarsi al n. Bil imp. n. Bil Imp. n. Bil

Intervento Intervento Intervento

Somma stanziata

Impegni assunti

Disponibilità

Ammontare del presente

Disponibilità residua

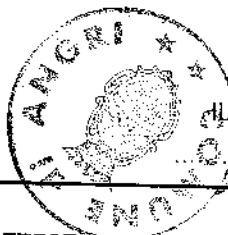
Angri, li

Il Responsabile U.O.C. Contabilità e Bilancio

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

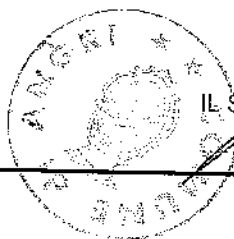
ATTESTA

23 MAG. 2012

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, legge n. 267/2000); 23 MAG. 2012
- è stata trasmessa, con elenco n.29 in data ai consiglieri comunali (art. 125, D.Lgs.267/2000); 23 MAG. 2012

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☒ è divenuta esecutiva il giorno 23 MAG. 2012
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs/2000);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.n.267/2000);

Dalla Residenza Municipale, li 25 MAG. 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

Il presente provvedimento viene assegnato al Responsabile UOC. Affari Generali per le procedure ai sensi dell'art.107 ,D.Lgs. 267/2000.

Addi 23 MAG. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale,visi gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- ☐ Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 23 MAG. 2012 al



IL SEGRETARIO GENERALE